



# **Comune di Foiano della Chiana**

**D.U.P.**

**2021 / 2023**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo sarà presentato in modo chiaro anche attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

## 1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>	Deliberazione C.C. n. 25 del 13/6/2019	Presa d'atto

## 2. LA PROGRAMMAZIONE NEL CONTESTO NORMATIVO

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

### **3. LINEE PROGRAMMATICHE FORMALIZZATE NEL DUP**

Le linee programmatiche sono state formalizzate con deliberazione C.C. n. 25 del 13/6/2019 e sono relative al programma di mandato n. 2019-2024.

## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## 4. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne, per la cui analisi occorre prendere in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

### Scenario macroeconomico internazionale

L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà.

In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio.

La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo.

Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo.

Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo, tuttavia ad una crisi senza precedenti corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico.

Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, dalla Banca centrale europea e dalla Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali.

Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro) l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti. A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei.

Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato.

E' innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese.

Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato.

Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche.

Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, stima infatti che il bilancio pubblico sarà in deficit dei 12,7 punti di Pil quest'anno, per rimanere in rosso di un altro 7% nel 2021 (-3,5% rispetto ad aprile). Il debito salirebbe così al 166,1% quest'anno (+10,6% rispetto alle previsioni di aprile) per scendere al 161,9% il prossimo.

### **Scenario nazionale: il Documento di Economia e Finanza 2020**

Il Governo, approvando il 24 aprile 2020 il Documento di economia e finanza 2020-2021, ha accompagnato la presentazione del documento al Parlamento con una relazione che giustifica il deficit aggiuntivo necessario ad affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

In base all'art. 81 della Costituzione, secondo comma, secondo cui "Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali", il Parlamento ha dato il via libera al maggior deficit il 30 aprile 2020.

La nuova definizione dei dati programmatici ha creato le condizioni per il varo della più grande manovra che il Governo Italiano abbia mai messo in campo dal dopoguerra ad oggi e che prevede il sostegno economico necessario all'imprenditoria ed alle famiglie dopo due mesi di chiusura totale che ha messo in ginocchio il sistema produttivo italiano. Il decreto legge varato il 13 maggio, pubblicato 6 giorni dopo e ribattezzato Decreto Rilancio, ha messo a disposizione le risorse per sostenere i redditi dei lavoratori e degli imprenditori, fornire liquidità al comparto delle imprese e della pubblica amministrazione, erogare credito all'economia e rafforzare il sistema sanitario.

Gli scenari di previsione del DEF si limitano al biennio 2020-2021 e tengono conto delle risultanze dell'anno 2019, del nuovo quadro macroeconomico e degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati fino a metà aprile 2020.

Nel 2020, tutte le singole voci aggregate delle entrate del conto delle Amministrazioni pubbliche, a eccezione delle entrate in conto capitale di natura non tributaria, sono riviste al ribasso per effetto del deterioramento del quadro macroeconomico. Le imposte dirette (-7,2 per cento) risentirebbero della

componente relativa all'autotassazione, anche in relazione all'adozione da parte dei contribuenti del cosiddetto metodo previsionale per la definizione dell'ammontare degli acconti.

Nel DEF le stime relative agli incassi del bilancio dello Stato indicano consistenti riduzioni dell'Irpef e dell'Ires, rispettivamente del 4,5 e del 14,5 per cento.

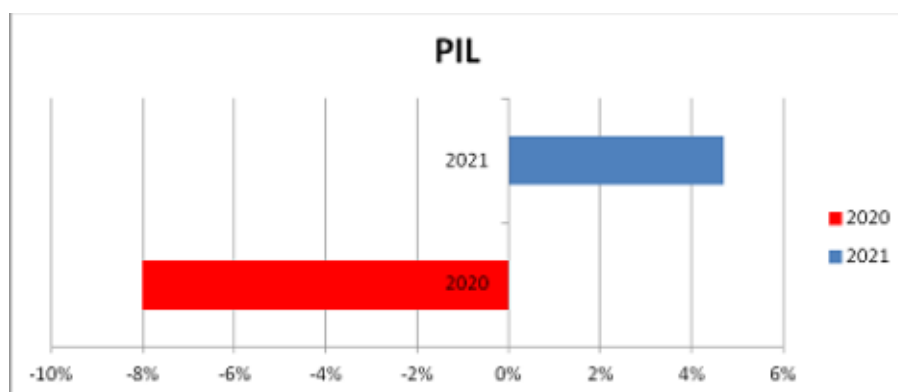
Sul versante delle uscite, nel 2020 tutte le principali poste del conto delle Amministrazioni pubbliche risulteranno influenzate dall'impatto delle misure introdotte dal DL 18/2020, volte a potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario e a rafforzare il sostegno a lavoratori, famiglie e imprese.

L'indebitamento aggiuntivo per il 2020 che aiuterà il Governo a varare i provvedimenti necessari per fronteggiare lo shock economico che la pandemia ha prodotto nel sistema economico e produttivo italiano vale 55 miliardi: fino al 2031, il maggior debito è quantificato in 411,5 miliardi che, conseguentemente, produrrà quasi 51 miliardi di spesa aggiuntiva per interessi.

### **Prodotto interno lordo**

Come già stimato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il PIL subirà una contrazione dell'8% nel 2020 per avere un rimbalzo al 4,7% nel 2021. La previsione per il 2021 si basa sull'auspicio che dal primo trimestre del 2021 si renda disponibile su larga scala un vaccino contro il COVID-19 e che ciò dia luogo ad un'ulteriore ripresa dell'attività economica.

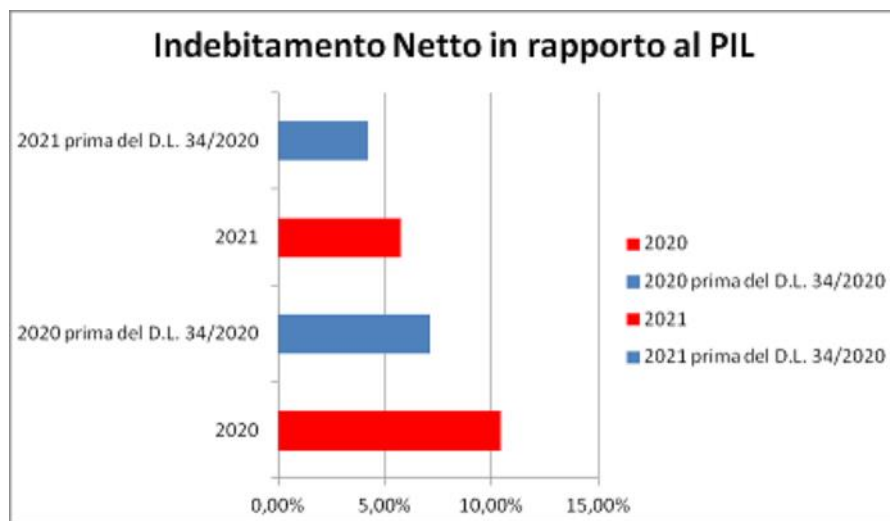
Il DEF cancella definitivamente il cappio delle clausole IVA e delle accise sui carburanti che da sole valgono 20,1 miliardi di euro. A legislazione vigente, tenendo conto della Legge di bilancio per il 2020 e del DL 124/2019, a gennaio 2021 l'aliquota ordinaria dell'IVA salirà dal 22 al 25 per cento, mentre quella ridotta passerà dal 10 al 12 per cento. Si avrà inoltre un aumento delle accise sui petroli. A gennaio 2022, l'aliquota ordinaria aumenterà ulteriormente, al 26,5 per cento, e le accise subiranno un ulteriore ritocco.



### **Indebitamento Netto e Debito Pubblico**

Tenuto conto dell'impatto finanziario del Decreto legge varato dal Consiglio dei Ministri con le misure urgenti di rilancio economico, il D.L. n. 34, l'indebitamento netto sale dal 7,1 al 10,4 per cento del PIL nel 2020 e dal 4,2 al 5,7 nel 2021.





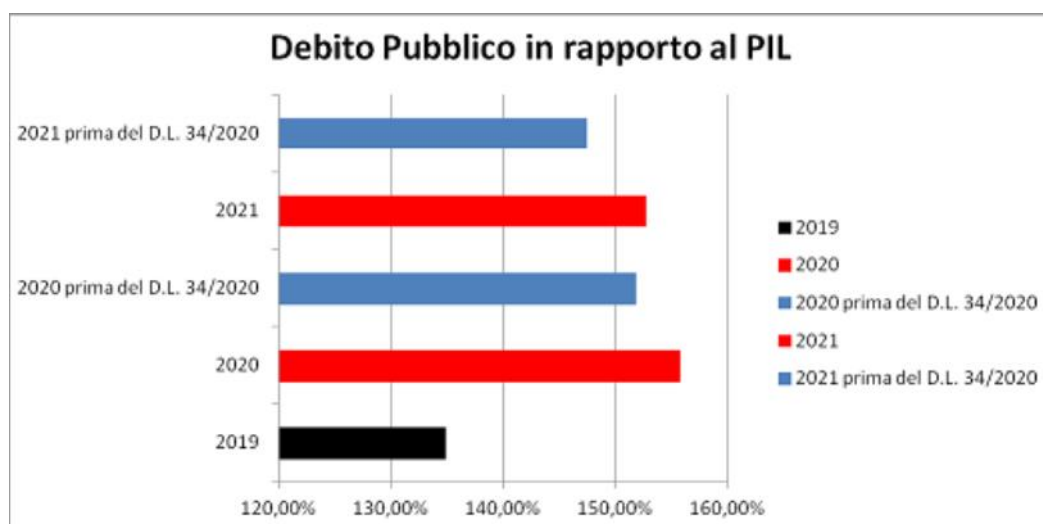
L'indebitamento aggiuntivo vale 411,5 miliardi fino al 2031: 55 miliardi solo per il 2020 e 26 miliardi per il 2021 (di cui 19,8 dovuti alla soppressione degli aumenti di IVA e accise).

#### Richiesta di autorizzazione in termini di indebitamento netto nominale per anno (miliardi di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Scostamento derivante dalle misure del prossimo DL	55,00	24,85	32,75	33,05	33,15	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	33,25	29,20
Oneri del servizio del debito derivante dal prossimo DL	0,33	1,45	2,15	2,95	3,85	4,75	5,35	5,60	5,85	6,05	6,20	6,40	6,40
<b>Scostamento totale</b>	<b>55,33</b>	<b>26,30</b>	<b>34,90</b>	<b>36,00</b>	<b>37,00</b>	<b>38,00</b>	<b>38,60</b>	<b>38,85</b>	<b>39,10</b>	<b>39,30</b>	<b>39,45</b>	<b>39,65</b>	<b>35,60</b>

Fonte: Relazione al Parlamento, aprile 2020.

Secondo le previsioni, lo stock del debito pubblico al 155,7 per cento del PIL a fine 2020, il livello più alto dal dopoguerra, ed al 152,7 per cento a fine 2021. Il debito dell'Italia si attesterà sui 2.600 miliardi, cioè 43mila euro per ogni italiano, neonati compresi.



Il Documento di Economia e Finanza traccia una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e

riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)				
	2018	2019	2020	2021
<b>QUADRO CON NUOVE POLITICHE</b>				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,4	-5,7
Saldo primario	1,5	1,7	-6,8	-2,0
Interessi	-3,7	-3,4	-3,7	-3,7
Debito pubblico (lordo sostegni) *	134,8	134,8	155,7	152,7
Debito pubblico (netto sostegni)*	131,5	131,6	152,3	149,4
<small>*Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale del MES.</small>				
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>				
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-7,1	-4,2
Saldo Primario	1,5	1,7	-3,5	-0,6
Interessi	-3,7	-3,4	-3,6	-3,6
Indebitamento netto strutturale	-2,5	-1,9	-3,6	-3,0
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,6	-1,7	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	134,8	151,8	147,5
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	131,6	148,4	144,3
<b>MEMO: DBP 2020 e NADEF 2019 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>				
Indebitamento netto	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8
Saldo primario	1,5	1,3	1,1	1,3
Interessi	3,7	3,4	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,1	0,3	-0,1	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni)	134,8	135,7	135,2	133,4
Debito pubblico (netto sostegni)	131,5	132,5	132,0	130,3
<i>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</i>	1766,2	1787,7	1661,4	1763,5

I documenti di Finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo [http://www.dt.mef.gov.it/it/news/2020/def\\_2020.html](http://www.dt.mef.gov.it/it/news/2020/def_2020.html)

## **Scenario regionale**

### **Ogni cosa è cambiata con il COVID-19.**

A inizio d'anno si parlava infatti, con una certa preoccupazione, di una ripresa troppo lenta (appena dello 0,5%) per il 2020, dopo la già debole crescita dell'anno precedente che, col +0,9% stimato dall'IRPET restava comunque più elevata di quella nazionale (ferma sullo 0,3%). Ancora una volta la forte espansione delle esportazioni assieme alle buone performances turistiche erano state alla base del miglior comportamento della Toscana rispetto al resto del paese; frenate però dalla stagnazione della domanda interna. L'improvvisa diffusione dell'epidemia ha radicalmente mutato questo scenario aggiungendo all'emergenza sanitaria anche un'emergenza economica i cui effetti non sono ancora chiaramente percepibili. Ad oggi siamo in grado di conoscere la traiettoria dei primi quattro mesi della produzione industriale. Come era facile attendersi, vista l'estensione del lockdown la produzione industriale del primo quadrimestre secondo le stime IRPET si è contratta del -21,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente contro il -18,6% italiano, causa di una maggiore specializzazione nei settori che maggiormente hanno sofferto questa fase. Con queste premesse è abbastanza facile presagire un andamento annuo decisamente negativo, con qualche elemento di incertezza legato alla possibilità -che abbiamo escluso in questo scenario- di un ritorno dell'epidemia. A questo si aggiunge l'ipotesi di un ritorno progressivo al pieno utilizzo degli impianti produttivi attraverso un percorso tale da ritornare alla normalità nel dicembre 2020. Infine viene adottata l'ipotesi che il comportamento dei consumatori - alterato nell'immediato anche per la contrazione dei livelli di reddito - non risenta di effetti persistenti in termini di sfiducia verso il futuro. Sono infine state prese in considerazione le misure varate entro maggio dal Governo e che ammontano, in termini di maggior indebitamento netto ad una cifra che su scala nazionale vale circa 75 miliardi di euro. Si ipotizza inoltre che ci sia un finanziamento della CIG almeno fino a fine anno così da limitare le fuoriuscite di occupati. Oltre alle ipotesi di cui sopra sono state assunte quelle diffuse tra i principali istituti internazionali circa l'evoluzione del commercio internazionale, che nel corso del 2020 dovrebbe portare ad una contrazione degli scambi tra il 12% ed il 14% in termini reali, con una maggior accentuazione per il calo della domanda proveniente dai paesi sviluppati; a questo si aggiunge l'ipotesi di un calo delle presenze turistiche straniere che porterà nelle casse del sistema produttivo regionale qualcosa come 4 miliardi in meno solo nel 2020 in termini di minori consumi di turistici. Infine abbiamo adottato un cambio eurodollaro pari a 1,10 su tutto l'orizzonte di previsione (che arriva al 2023). Un quadro questo, tutto sommato, improntato ad un moderato ottimismo, nel senso che si ipotizza un graduale ritorno alla normalità.

### **Il Prodotto Interno Lordo.**

Questa pandemia determinerà una forte contrazione del PIL che per la Toscana dovrebbe assestarsi sul -9,6% peggiore quindi rispetto al -8,6% del complesso del Paese (e anche delle regioni del centro nord) soprattutto per il peso che da noi hanno alcune produzioni tradizionali (la moda in particolare) ed il turismo, con particolare riferimento anche per quello straniero.

### **Gli investimenti.**

Si prevede una caduta del 16,2% in linea con quanto ci si attende a livello nazionale. Si tratta di un dato di particolare rilevanza perché produce due conseguenze. Da un lato ridimensiona ulteriormente una domanda aggregata, già drammaticamente ridotta dalle limitazioni nei consumi. In secondo luogo rafforza ulteriormente quel lungo processo di invecchiamento e ridimensionamento del sistema produttivo che prosegue dal 2008 a seguito del costante calo degli investimenti; ciò determinerà una ulteriore grave contrazione della capacità produttiva del sistema e della sua crescita potenziale.

### **Le esportazioni estere.**

In questi ultimi dieci anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria per arrivare alla chimica e farmaceutica. Il contributo delle vendite all'estero, che era stato determinante nell'affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi, in questa situazione ha

prodotto esattamente l'effetto contrario per il susseguirsi di lockdown che ha via via caratterizzato le varie economie. La Toscana quindi andrà incontro ad una flessione delle esportazioni estere che in termini reali stimiamo in un -18,6% (in linea con risultato medio nazionale) ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante in negativo rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese.

### **La propensione al risparmio.**

In una situazione di riduzione dei redditi, in parte per effetto diretto del lockdown e in parte per effetto di un utilizzo degli ammortizzatori sociali che, anche consentendo di frenare l'espulsione di lavoratori, copriranno comunque solo in parte i livelli stipendiali precedenti, la risposta naturale delle persone sarà quella di maturare l'aspettativa immediata di un reddito più contenuto. Questo porterà nel breve termine le persone, spaventate da una situazione economica più fragile, a contrarre i livelli di spesa in modo ancor più marcato di quanto non accadrà per i redditi stessi. A queste aspettative si aggiungono, inoltre, anche le limitazioni agli spostamenti e i freni ai comportamenti che, così facendo, ridurranno le occasioni di spesa. Nello specifico, la riduzione della propensione al consumo si ridurrà passando dall'86,3% dello scorso anno all'81,9% di questo. Il tutto giustifica una flessione del consumo dei residenti che per la Toscana sarà del -8,2% (rispetto ad una media nazionale del -7,9%).

### **Il lavoro.**

In una situazione di immediata e forte contrazione dei volumi produttivi, come quella sopra descritta, è evidente che il monte ore lavorate all'interno delle aziende da parte dei lavoratori dipendenti si contrarrà. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro risulterà pari a -11,2%. Non è detto che questo comporti una riduzione analoga delle persone occupate perché una parte si scaricherà certamente in riduzione delle ore lavorate e quindi delle retribuzioni; la cassa integrazione potrebbe protrarsi ben più a lungo di quanto ad oggi indicato, nascondendo in parte la reale portata della crisi. Mentre la caduta nello stato di disoccupazione potrebbe riguardare soprattutto i contratti a tempo determinato non rinnovati o non contratti, con conseguenze che riguardano in modo particolare l'occupazione giovanile.

### **Le prospettive a medio termine per il 2021-2023.**

Ma, al di là dello sguardo rivolto al presente, ciò che forse è più importante è la comprensione della traiettoria di ripresa che avverrà dopo la conclusione dell'emergenza. Se da un punto di vista sanitario l'uscita definitiva avverrà solo con la vaccinazione, dal punto di vista economico i problemi potrebbero prolungarsi maggiormente. Assumendo uno scenario relativamente ottimistico, l'ipotesi assunta è quella di un comportamento in linea con quelle che erano le attese presenti prima della diffusione del virus, ovvero un commercio internazionale in crescita ad un ritmo dell'8% a prezzi costanti per il 2021 per poi stabilizzarsi attorno al 4% nei due anni successivi; in aggiunta, una progressiva normalizzazione dei flussi turistici dall'estero nell'arco del triennio così da recuperare quella parte di consumi interni altrimenti perduti durante il 2020; infine abbiamo assunto che non vi fossero ulteriori tensioni sui mercati finanziari tali da portare ad un aumento dei tassi di interesse facendo così aumentare l'onere del debito per lo Stato. In un contesto del genere la previsione è quella di un rimbalzo pronunciato per il 2021, con un PIL che dovrebbe crescere del 4% per la Toscana (rispetto ad un dato che per l'Italia dovrebbe arrivare al +5,5%). Il recupero sarebbe quindi solo parziale e per la Toscana dovrebbe avvenire con maggior lentezza sia per effetto "turismo" (solo in parziale recupero), sia per effetto di una tradizionale minor elasticità dei nostri investimenti alle fasi di espansione del ciclo. Dopo un marcato recupero post-covid, anche se solo parziale e comunque interpretabile come una sorta di rimbalzo tecnico, i successivi due anni dovrebbero portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa. Secondo le stime già nel 2022 il tasso di crescita medio italiano non dovrebbe andare oltre allo 0,8% mentre per la Toscana si arriverà attorno al 2%, essenzialmente per l'effetto di trascinamento e ritardo di quel rimbalzo che in Italia si dovrebbe concentrare tutto nell'anno precedente. Un volta arrivati al 2023 però anche la Toscana tornerebbe ad un tasso di crescita dello 0,9% (rispetto ad uno 0,7% per l'Italia). In poche parole, anche assumendo un contesto relativamente favorevole negli anni a venire ci possiamo attendere solo un parziale recupero del PIL perduto prima di

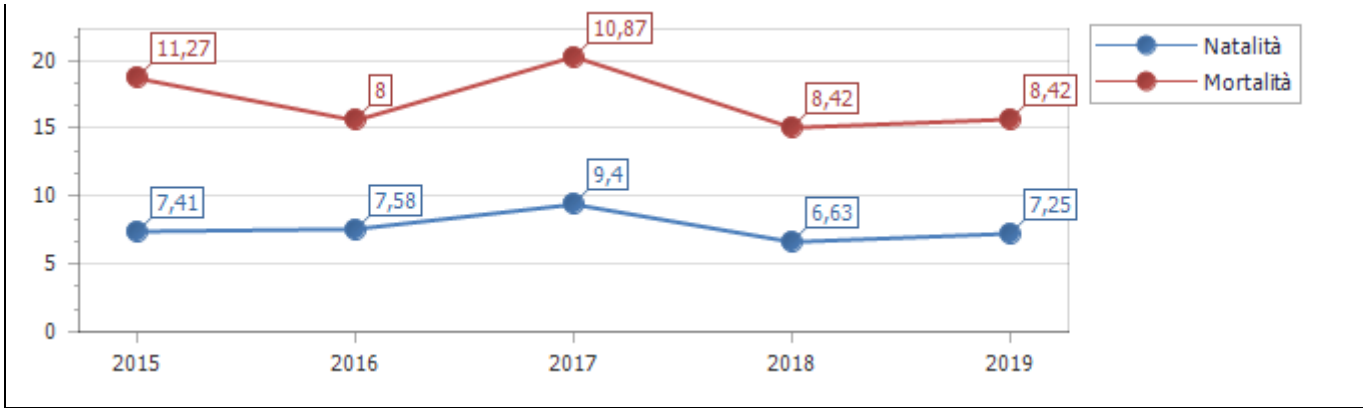
riallinearci sui ritmi di crescita sperimentati e previsti già in precedenza. Questo significherebbe uno spostamento verso il basso della nostra traiettoria di crescita potenziale senza che vi sia la possibilità nel medio termine di ritornare sul sentiero precedente. Gli effetti negativi della crisi investono il complesso del sistema economico regionale, con impatti differenziati tuttavia per settore e, di conseguenza, per territorio. Il comparto più colpito è quello dei servizi turistici e per il tempo libero, che fa ampio ricorso a contratti stagionali, che quest'anno non sono stati attivati. I territori che hanno subito maggiormente il colpo sono dunque quelli a specializzazione turistica, in particolar modo quelli costieri. In questo contesto un'attenzione particolare può essere dedicata alle aree montane rispetto alle quali è al momento possibile solo qualche considerazione rispetto a quanto accaduto nel corso di quest'anno. Se a metà maggio 2020 a scala regionale si sono persi 55mila addetti rispetto allo stesso giorno del 2019 (-5%), le aree montane hanno perso complessivamente 9mila addetti (-6,2%), l'arcipelago da solo, a causa della sua specializzazione turistica, ha perso oltre 3mila addetti, un vero e proprio tracollo pari al -32,8%. Hanno fatto registrare impatti negativi molto più contenuti, ma comunque superiori alla media regionale, anche le Colline Metallifere e l'Amiata, anche queste aree a causa dell'importanza locale del settore turistico (agriturismo) e di quello agricolo. I costi sociali della pandemia sono quindi stati molto più alti nei luoghi in cui le attività stagionali (turismo o agricoltura) hanno un'incidenza maggiore. Lo shock del covid-19, nella sua drammaticità, ha il merito di aver avviato una discussione critica sul modello di sviluppo. Le difficoltà di approvvigionamento di alcuni beni hanno portato l'attenzione sulla lunghezza delle filiere produttive e sulla necessità di mantenere o riprendere il controllo su alcune produzioni strategiche (a contenuto tecnologico) o di prima necessità (produzioni sanitarie e agricolo alimentari); il divieto di spostamento ha costretto a compiere un enorme salto tecnologico e organizzativo in materia di lavoro (smart-working) e istruzione (didattica a distanza) e ha messo in luce le criticità infrastrutturali dei diversi territori (inadeguatezza del patrimonio abitativo, aree urbane prive di servizi di prossimità e di spazi verdi, aree periferiche non coperte da banda larga). L'analisi delle aree montane richiede almeno due precisazioni iniziali. La prima riguarda le loro caratteristiche, che sono piuttosto eterogenee e non sempre coincidono con il profilo atteso di aree a basso popolamento, estremamente anziane, lontane dai servizi e in condizioni di fragilità economica e sociale. I territori più vicini ai luoghi dello sviluppo, in particolare l'area fiorentina e pratese, specialmente se contraddistinte da altitudini e dislivelli modesti, hanno una densità di popolazione superiore alla media regionale e caratteristiche socioeconomiche simili a quelle delle aree suburbane (sono in sostanza luoghi del decentramento delle residenze). Tra i montani, poi, vi sono anche luoghi estremamente turistici (come l'Arcipelago), le cui caratteristiche principali sono la densità piuttosto elevata, gli alti valori immobiliari, la stagionalità delle opportunità di lavoro, le pressioni ambientali significative. Le aree con i tratti più tipicamente montani sono dunque quelle dell'Appennino occidentale ed orientale e della Toscana meridionale: poco abitate, con popolazione anziana, con base produttiva agricola e manifatturiera. La sfida per il prossimo futuro è quella della cosiddetta "resilienza trasformativa" (ASVIS, 2020), vale a dire la capacità di implementare politiche pubbliche che aiutino il sistema socioeconomico, sia a superare la fase emergenziale, sia a trasformarsi superando le criticità strutturali di partenza (bassa competitività, eccesso di pressioni ambientali, elevate disuguaglianze sociali e territoriali, eccesso di pressione turistica in alcune aree). Tutto ciò nella consapevolezza che il potenziamento dell'uso della tecnologia può aiutare ad attenuare alcuni trade-off tradizionali, come ad esempio, quello tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale o quello tra sviluppo economico e territori periferici. In quest'ottica, le opportunità maggiori per le aree decentrate sono da individuarsi in tutti gli interventi volti da un lato a facilitare i nuovi insediamenti e dall'altro a ridurre i disagi legati alla distanza. Rientrano nel primo gruppo le iniziative che consentono il recupero e la valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, abbassandone i costi diretti (si pensi alla campagna delle case a 1 euro, ma una campagna simile potrebbe essere lanciata per il recupero delle terre coltivabili e del patrimonio immobiliare ad uso turistico-ricettivo di qualità) e soprattutto indiretti (si pensi ai costi di transazione, vale a dire i costi di ricerca delle informazioni e di svolgimento degli adempimenti burocratici, che potrebbero essere utilmente presi in carico da una piattaforma pubblica).

Appartengono, invece, al secondo gruppo gli interventi finalizzati a potenziare l'offerta di servizi digitali, sia in risposta ai bisogni della popolazione (servizi di telemedicina, servizi di prenotazione di trasporti, didattica e formazione a distanza) che a quelli delle attività produttive (marketing digitale, e-commerce e ampio ricorso allo smart working). E' evidente, tuttavia, che il potenziamento dei servizi digitali ha come preconditione la soluzione di alcuni problemi strutturali, quali la messa in sicurezza idrogeologica e sismica, l'adeguata infrastrutturazione digitale, il miglioramento dei servizi di trasporto, ma anche la formazione degli operatori e degli utenti e la realizzazione di strutture moderne per l'erogazione di alcuni servizi di base in presenza (scuole a tempo pieno, centri multi servizi, case della salute).


Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

## 5. ANALISI DEMOGRAFICA

<b>Sezione strategica - Analisi demografica</b>			
Popolazione legale al censimento		9.348	
Popolazione residente		9.528	
	maschi	4.648	
	femmine	4.880	
Popolazione residente al 1/1/2019		9.528	
Nati nell'anno		69	
Deceduti nell'anno		102	
Saldo naturale		-33	
Immigrati nell'anno		346	
Emigrati nell'anno		339	
Saldo migratorio		7	
Popolazione residente al 31/12/2019		9.502	
	in età prescolare (0/6 anni)	566	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	721	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.396	
	in età adulta (30/65 anni)	4.819	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.000	
Nuclei familiari		3.883	
Comunità/convivenze		8	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2019	7,25	2019	8,42
2018	6,63	2018	8,42
2017	9,40	2017	10,87
2016	7,58	2016	8,00
2015	7,41	2015	11,27





Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

## 6. ANALISI DEL TERRITORIO

Sezione strategica - Analisi del territorio					
Superficie (kmq)				4.082	
Risorse idriche					
	Laghi (n)			0	
	Fiumi e torrenti (n)			10	
Strade					
	Statali (km)			1	
	Regionali (km)			0	
	Provinciali (km)			31	
	Comunali (km)			49	
	Vicinali (km)			81	
	Autostrade (km)			3	
Di cui:					
	Interne al centro abitato (km)			0	
	Esterne al centro abitato (km)			0	
Piani e strumenti urbanistici vigenti					
Piano urbanistico approvato	<input checked="" type="checkbox"/> SI	Data	01/04/2014	Estremi di approvazione	Deliberazione C.C. n. 18/2014
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data		Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:					
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano delle attività commerciali	<input checked="" type="checkbox"/> SI				
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO				
Piano energetico ambientale	<input checked="" type="checkbox"/> SI				

## **7. EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI IN ENTRATA ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI**

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **Entrate correnti**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio sotto riportate.

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- del comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu) disponendo l'abolizione della TASI ed una revisione dell'IMU, attuando di fatto l'unificazione dei due prelievi fiscali
- dei commi da 748 a 755 dell'art. 1 della legge 27.12.2019, n. 160 che individuano le aliquote e la base imponibile dell'imposta municipale dando facoltà agli enti di diversificare le prescritte misure
- delle aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2020, confermando le aliquote già in vigore per l'anno 2019 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 2.271.799,62 che detratti i contributi alle minori entrate IMU per il settore turistico – art. 177 D.L. 34/2020 erogati dal ministero, porta ad euro 2.262.765,53 che al momento risulta in linea rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2019. Tuttavia occorrerà monitorare attentamente gli incassi in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 120.682,57, con un aumento di euro 33.488,14 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2019. Tale gettito sarà oggetto di successiva revisione alla luce delle analisi effettuate nel corso dell'anno.

### **TASI**

L'ente non ha previsto nel bilancio 2020 nessuna somma in quanto ai sensi del comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la Tributo per i servizi indivisibili (TASI).

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto l'aumento dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2020, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 6/4/2020.

Il gettito inizialmente previsto in euro 712.700,00 con un aumento rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2019 e stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2017 come da indicazioni ARCONET (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può

avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento) è stato ridotto ad € 540.247,26 in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune per l'anno 2020 con l'approvazione del Bilancio 2020-2022 (Delibera CC. n. 4 del 06.04.2020) ha posticipato l'introduzione di questa imposta per gli effetti e le ripercussioni che la diffusione dell'epidemia da COVID-19 avrebbe provocato sull'economia territoriale.

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 1.848.249,33, in linea rispetto al rendiconto 2019, in quanto l'Ente si è avvalso della deroga di cui all'art.107 c.5 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 per l'approvazione delle tariffe TARI 2020, adottando provvisoriamente anche per l'anno 2020 le tariffe adottate per l'anno 2019.

Per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), la tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999.

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 47.000,00 che detratti i contributi alle minori entrate TOSAP - ART. 181 D.L. 34/2020 - erogati dal ministero e ridotto ulteriormente in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, porta ad euro 26.910,63, tuttavia, occorrerà monitorare attentamente gli incassi.

Dall'annualità 2021 la TOSAP, l'ICP ed i Diritti sulle pubbliche affissioni verranno sostituite dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla Legge n. 160 del 27.12.2019, artt. da 816 a 847.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro 140.000,00, successivamente ridotta ad 120.682,57 sempre per la situazione straordinaria di emergenza sanitaria, è fondata sui seguenti elementi: sono stati avviati controlli IMU 2015-2016 e TASI 2015 ed inviati i relativi avvisi di accertamento.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 in:

- euro 70.000,00. per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 51.702,00 pari al 73,86 % delle sanzioni previste.

La somma (previsione-fondo) dovrà essere assoggetta almeno per il 50% da assoggettare a vincoli di cui all'art. 208

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro 135.678,66 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

<b>Azienda</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>utili/dividendi 2021</b>	<b>utili/dividendi 2022</b>	<b>utili/dividendi 2023</b>
Nuove Acque spa	1,36	27.155,60	27.155,60	27.155,60
Coingas spa	3,96	108.523,06	108.523,06	108.253,06

## 8. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
  - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - la gestione del patrimonio;
  - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

**Organizzazione dell'ente.**

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
RESPONSABILE AREA AMINISTRATIVA	PACELLI PAOLA
RESPONSABILE AREA LLPP	DE CORSO GIOVANNI
RESPONSABILE AREA POLIZIA MUNICIPALE	MAGNELLI GIUSEPPE
RESPONSABILE AREA QUALITA' URBANA	DE CORSO GIOVANNI
RESPONSABILE AREA RAGIONERIA E TRIBUTI	CASSIOLI CRISTINA
RESPONSABILE AREA SERVIZI ALLA PERSONA	MAZZETTI LUCIA
RESPONSABILE AREA SUAP - SUE E AMBIENTE	DE CORSO GIOVANNI
SEGRETARIO	MACCHIARELLI CINZIA

## Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Tempo determinato
Collaboratore professionale/amministrativo	21	12	0
Istruttore amministrativo	18	16	0
Istruttore direttivo	13	8	0
<b>Totale dipendenti al 31/12/2019</b>	<b>52</b>	<b>36</b>	<b>0</b>

Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Tempo determinato
Collaboratore professionale/amministrativo	21	12	0
Istruttore amministrativo	18	16	1
Istruttore direttivo	13	6	0
<b>Totale dipendenti al 31/12/2020</b>	<b>52</b>	<b>34</b>	<b>1</b>

## 9. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
SERVIZI DEMOGRAFICI	PACELLI PAOLA
SERVIZIO AFFARI GIURIDICI DEL PERSONALE	PACELLI PAOLA
SERVIZIO AMBIENTE	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO ARCHIVIO CORRENTE	PACELLI PAOLA
SERVIZIO ARCHIVIO STORICO	MAZZETTI LUCIA
SERVIZIO BIBLIOTECA	MAZZETTI LUCIA
SERVIZIO BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIO-CONTABILE	CASSIOLI CRISTINA
SERVIZIO CULTURA	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO EDILIZIA	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO ELETTORALE	PACELLI PAOLA
SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	CASSIOLI CRISTINA
SERVIZIO INFORMATICA-GESTIONE SITO INTERNET-COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	CASSIOLI CRISTINA
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO MANUTENZIONI	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO NOTIFICHE, ALBO PRETORIO ON LINE, ASSEGNAZIONI TEMPORANEE POSTEGGI MERCATI/FIERE (SPUNTA)	MAGNELLI GIUSEPPE



SERVIZIO PATRIMONIO	CASSIOLI CRISTINA
SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	MAGNELLI GIUSEPPE
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	MAGNELLI GIUSEPPE
SERVIZIO PROTOCOLLO	PACELLI PAOLA
SERVIZIO PUBBLICHE FORNITURE	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO SCOLASTICO-EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO	MAZZETTI LUCIA
SERVIZIO SEGRETERIA	MACCHIARELLI CINZIA
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	MAZZETTI LUCIA
SERVIZIO SPORT E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO SUAP	DE CORSO GIOVANNI
SERVIZIO TRIBUTI ED ECONOMATO	CASSIOLI CRISTINA
SERVIZIO URBANISTICA	DE CORSO GIOVANNI

### Servizi gestiti in foma associata

Servizio	Responsabile
GESTIONE EX DISCARICA INTERCOMUNALE LOC. BARATTINO NEL COMUNE DI CORTONA	COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA - COMUNE DI CORTONA - COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
REDAZIONE PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE	COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA - COMUNE DI CORTONA - COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO
SERVIZIO DI CATTURA E GESTIONE CANILE SANITARIO	COMUNI VALDICHIANA SENESE E ARETINA

### Servizi gestiti attraverso organismo partecipato

Servizio	Organismo partecipato
FARMACIA COMUNALE	SOCIETA' FARMACEUTICA FOIANO SRL

### Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati

Servizio	Nome società
GESTIONE ASILI NIDO	PROGETTO 5 COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
GESTIONE CASA FAMIGLIA	CONSORZIO COMARS
REFEZIONE SCOLASTICA	SERVIZI RE SRL
SERVIZI CIMITERIALI	LA MANO AMICA COOP. SOC.
SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI	GRAPHIC ART DI MENCHETTI ROBERTO
SERVIZIO RISCOSSIONE COATTIVA TRIBUTI COMUNALI	I.C.A SRL
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	AUTONOLEGGI BEVILACQUA DI BEVILACQUA MASSIMILIANO

### Servizi gestiti in concessione

Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	AREZZO CASA SPA	
PISCINA COMUNALE	CENTRO NUOTO SPORTIVO SOC. CONSORTILE A R.L.	
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	SEI - SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL	
RETE DISTRIBUZIONE GAS	COINGAS SPA	
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	NUOVE ACQUE SPA	

### **Servizi gestiti attraverso organismi partecipati**

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Foiano della Chiana gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

## Organismi gestionali.

<b>Consorzi/Cooperative/Aziende speciali</b>						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

<b>Istituzioni</b>			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

<b>Fondazioni</b>				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

<b>Società partecipate</b>							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
NUOVE ACQUE S.P.A.	Risorse idriche	0,00	1,36	40	72.445.715,00	6.645.785,00	No
COINGAS S.P.A.	Produzione e distribuzione di energia non elettrica	0,00	3,96	27	67.705.741,00	3.589.990,00	No
AREZZO CASA S.p.a.	Altra edilizia pubblica	0,00	1,75	36	5.939.235,00	73.756,00	Si
AISA IMPIANTI S.P.A.	Altro	0,00	1,20	13	33.077.933,00	184.952,00	No
A.I.S.A. Arezzo impianti e Servizi Ambientali S.p.a.	Altro	0,00	1,20	13	0,00	0,00	No
SOCIETA' FARMACEUTICA FOIANO S.R.L.	Altro	0,00	100,00	1	78.425,00	37.223,00	Si
FIDI TOSCANA SPA	Altro	0,00	0,00	118	107.945.258,00	734.232,00	No
LA FERROVIARIA ITALIANA SPA	Altre modalità di trasporto	0,00	1,94	40	55.660.555,00	772.007,00	No

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 20/12/2019, è stato approvato il Piano di Revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Foiano della Chiana alla data del 31.12.2018 ai sensi dell'art. 20 comma I TUSP ed è stata approvata la Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Revisione periodica con deliberazione consiliare n. 65 del 28/12/2018, nella quale sono stati evidenziati i risultati conseguiti ai sensi dell'art. 20 comma IV TUSP.

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 04/09/2020 è stata dismessa per alienazione la partecipazione azionaria detenuta nella società FIDI TOSCANA Spa

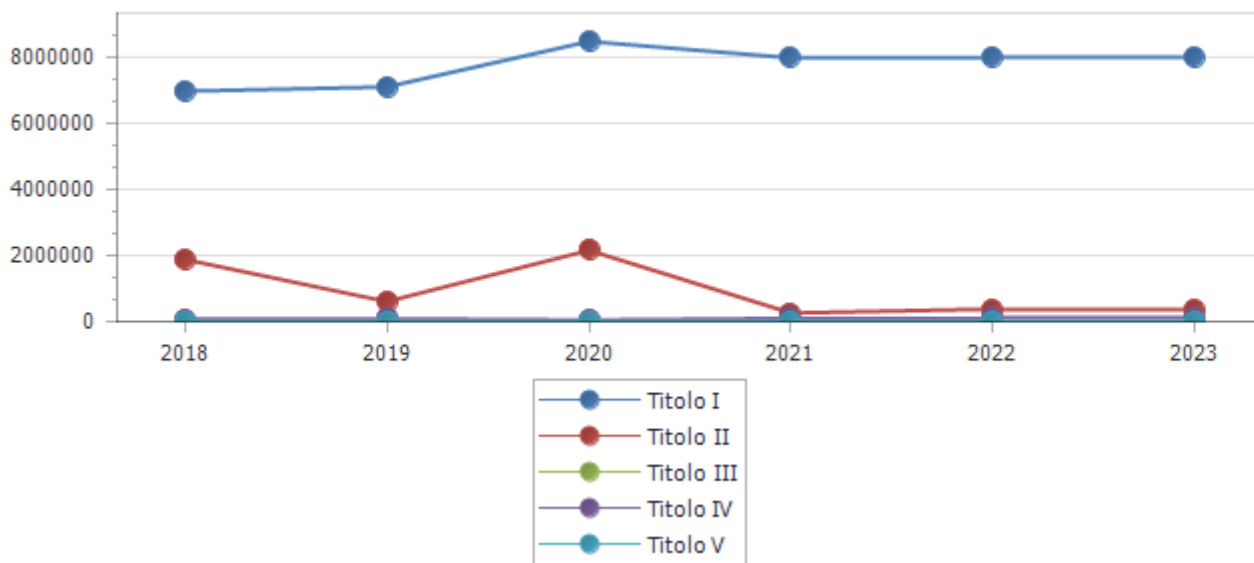
## 10. ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<b>Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata</b>	
Accordo di programma	
Oggetto:	GESTIONE CANILE INTERCOMUNALE IN LOC. OSSAIA NEL COMUNE DI CORTONA
Altri soggetti partecipanti:	CORTONA, CASTIGLION F.NO, LUCIGNANO, MARCIANO
Impegni di mezzi finanziari:	10.200,00 ANNUI
Durata dell'accordo:	6 ANNI
Stato:	Gia operativo - Data sottoscrizione 01/01/2019



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	6.967.257,66	7.096.901,82	8.471.632,09	7.973.957,48	7.983.401,32	7.983.401,32	-5,87
2 Spese in conto capitale							
	1.884.769,45	612.205,44	2.158.507,18	264.777,02	386.500,00	386.500,00	-87,73
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	85.837,86	91.815,84	55.156,85	102.279,44	106.887,07	106.887,07	+85,43
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	8.938.364,97	7.800.923,10	10.685.296,12	8.341.013,94	8.476.788,39	8.476.788,39	

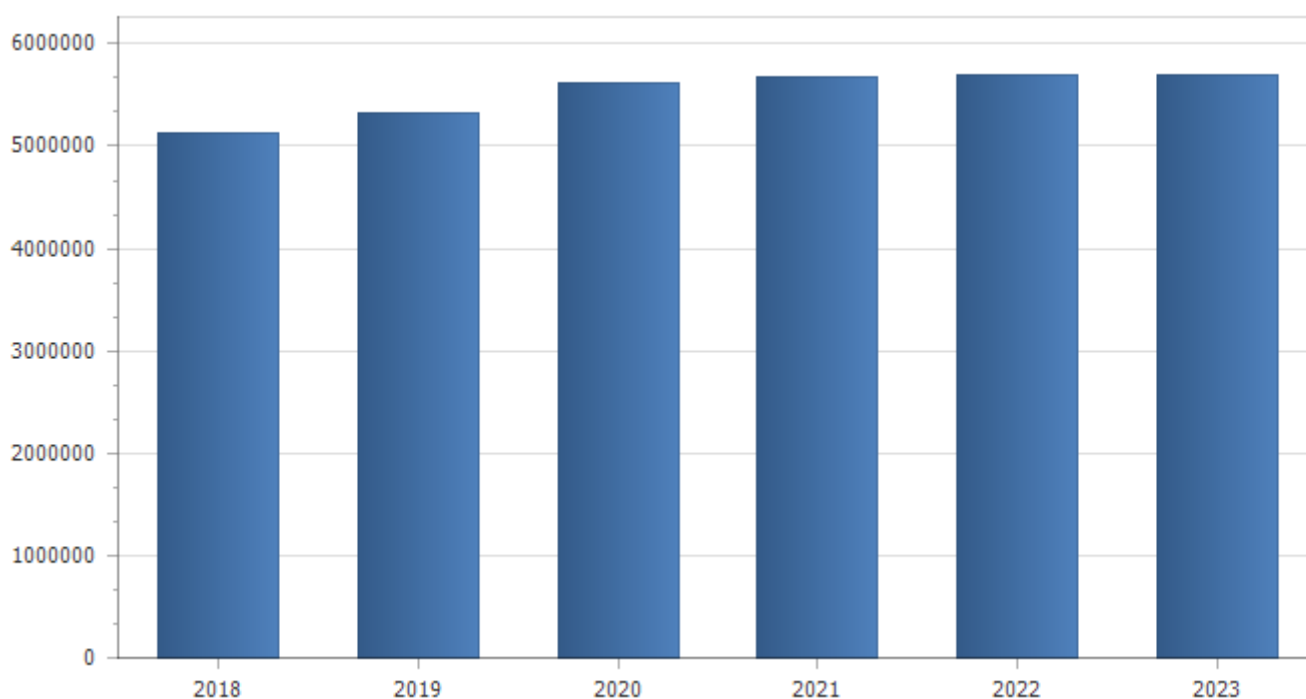
## Spese



## 12. ANALISI DELLE ENTRATE

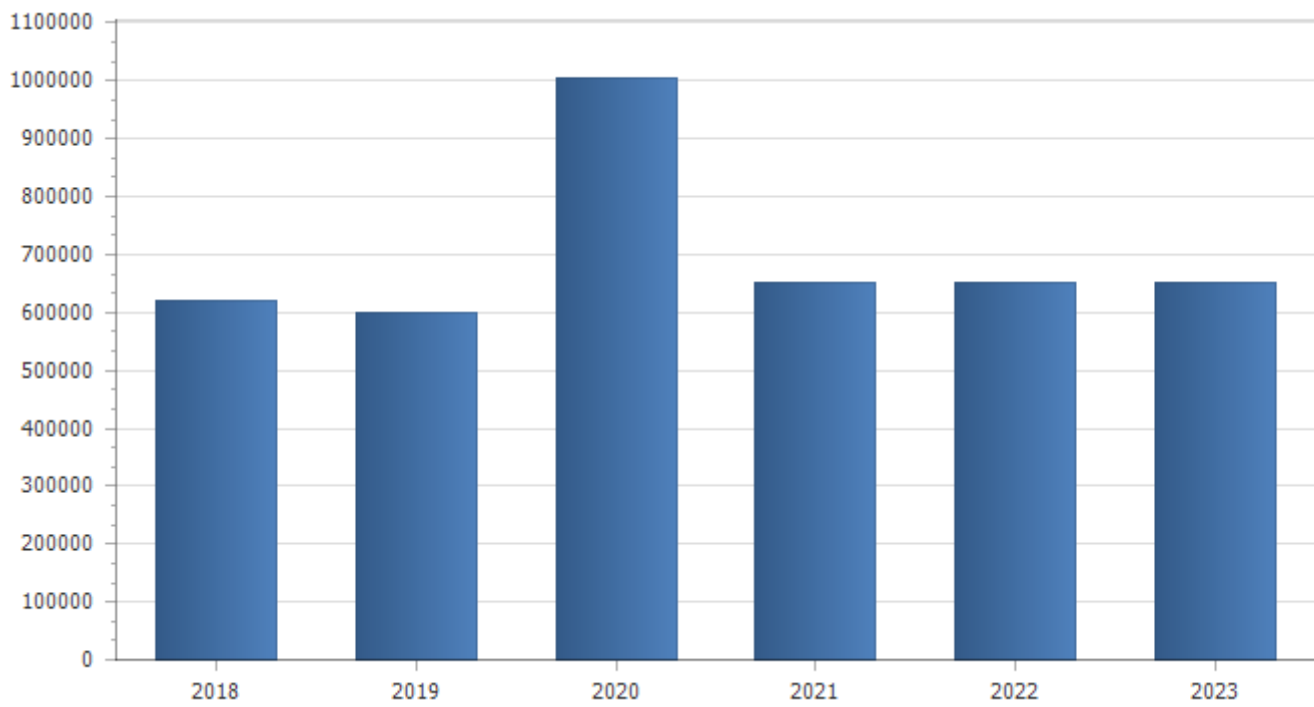
### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	4.748.626,66	4.954.855,32	5.243.058,82	5.287.182,27	5.287.182,27	5.287.182,27	+0,84
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	384.603,58	376.303,69	377.495,86	391.547,33	405.598,80	405.598,80	+3,72
<b>Totale</b>	<b>5.133.230,24</b>	<b>5.331.159,01</b>	<b>5.620.554,68</b>	<b>5.678.729,60</b>	<b>5.692.781,07</b>	<b>5.692.781,07</b>	



### Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	618.107,37	590.009,12	988.008,69	637.079,83	637.079,83	637.079,83	-35,52
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	3.319,67	9.786,24	16.473,76	15.366,00	15.366,00	15.366,00	-6,72
<b>Totale</b>	<b>621.427,04</b>	<b>599.795,36</b>	<b>1.004.482,45</b>	<b>652.445,83</b>	<b>652.445,83</b>	<b>652.445,83</b>	



Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

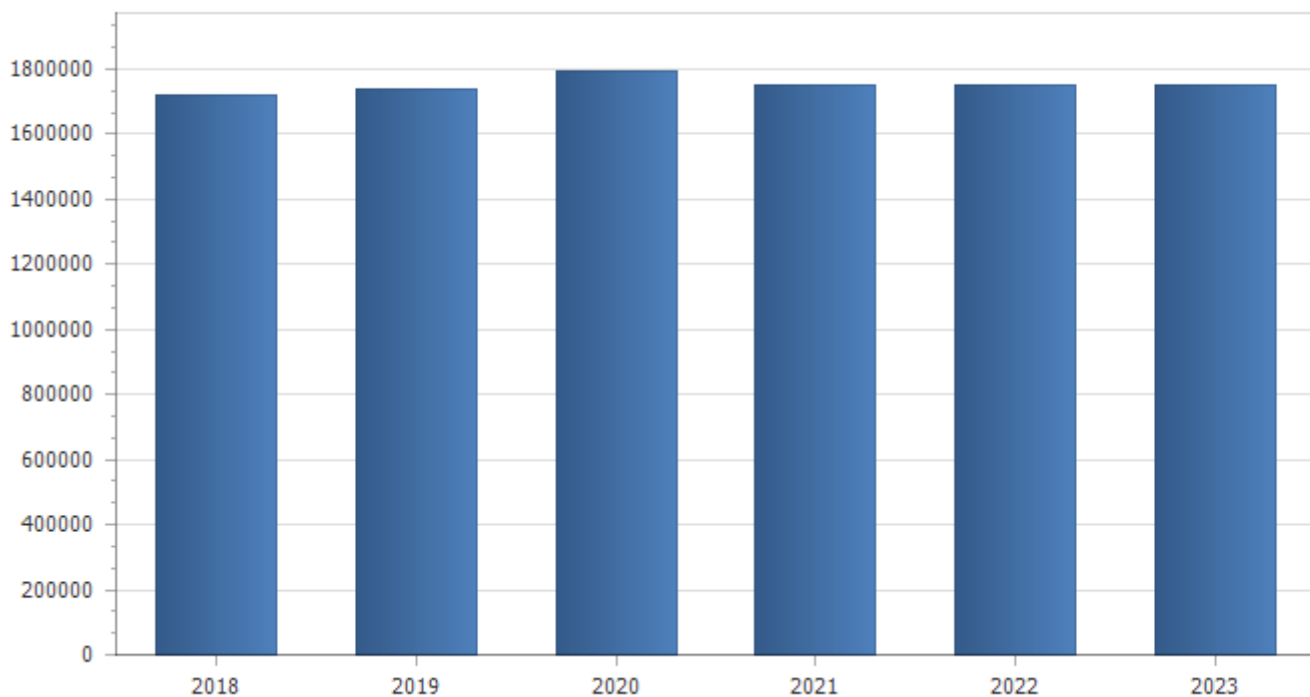
Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.



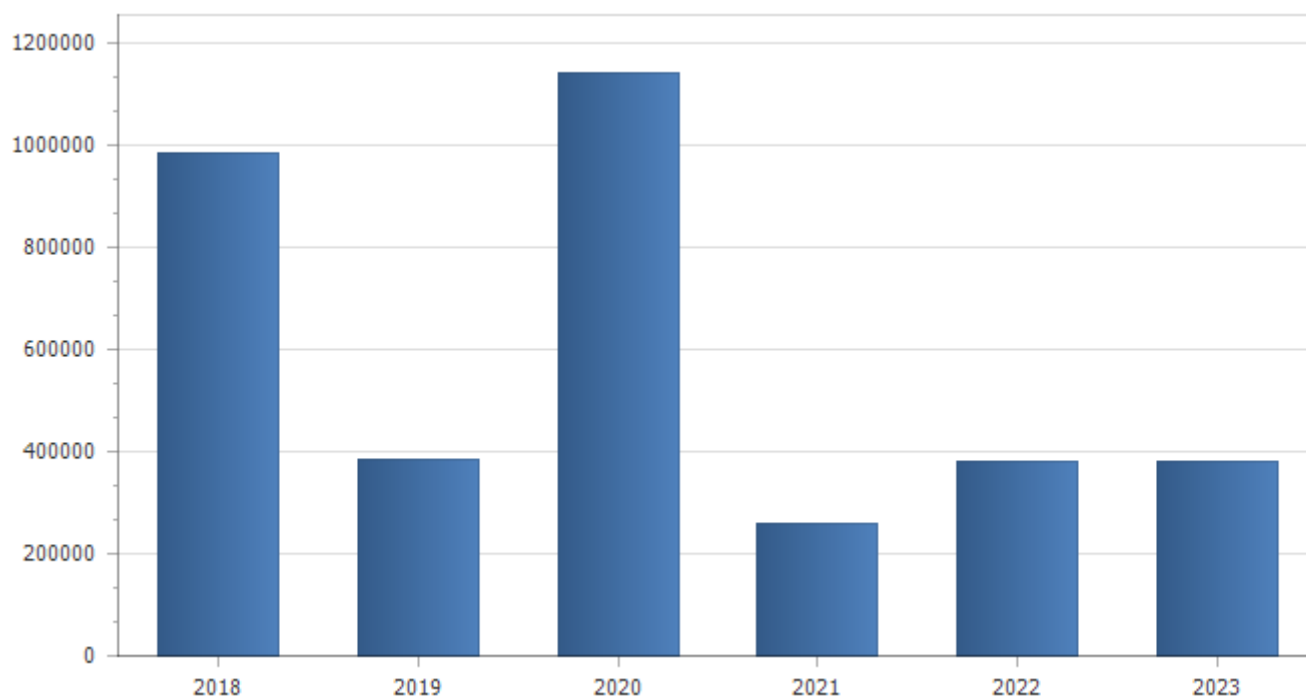
## Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.181.664,94	1.204.161,62	1.306.435,83	1.331.435,83	1.331.435,83	1.331.435,83	+1,91
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	204.990,62	151.040,84	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00
3 Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	3,96	14,61	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	150.599,14	135.678,66	166.476,98	135.678,66	135.678,66	135.678,66	-18,50
5 Rimborsi in entrata	182.098,65	246.231,34	249.083,02	213.447,00	213.447,00	213.447,00	-14,31
<b>Totale</b>	<b>1.719.357,31</b>	<b>1.737.127,07</b>	<b>1.792.995,83</b>	<b>1.751.561,49</b>	<b>1.751.561,49</b>	<b>1.751.561,49</b>	



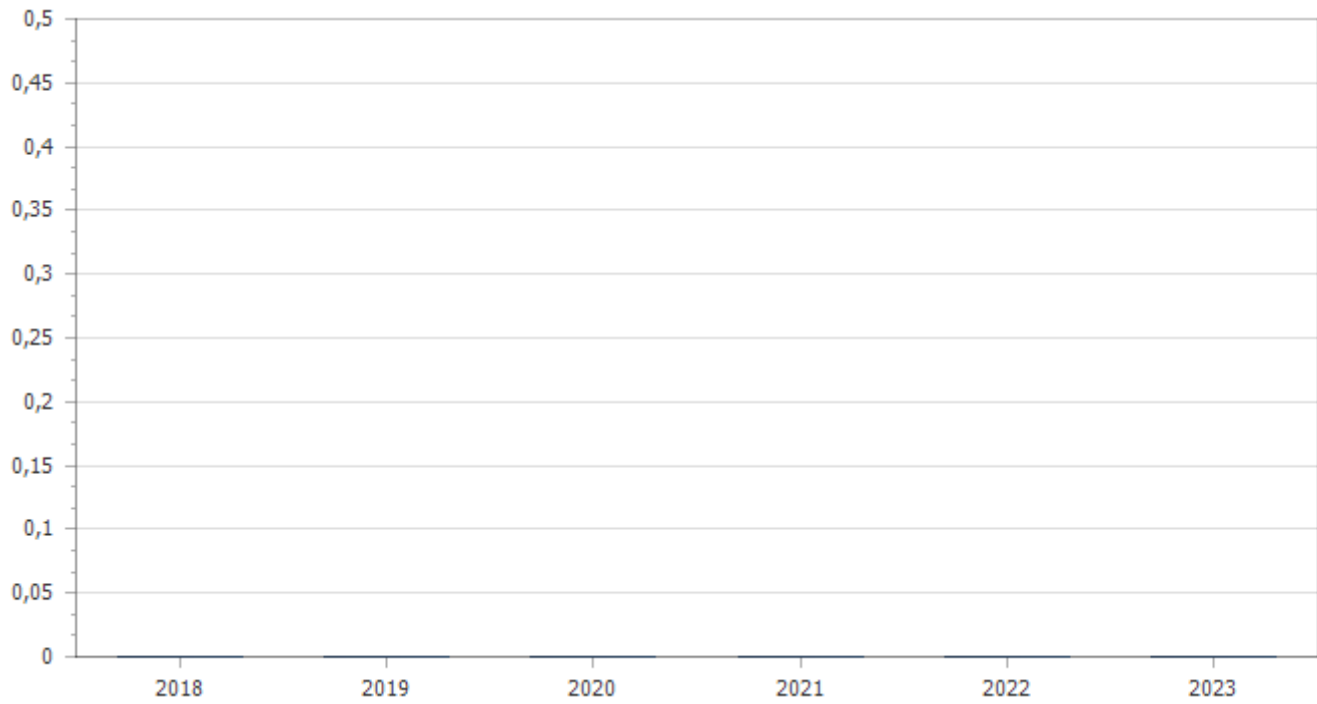
## Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	410.402,44	126.493,27	391.600,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-82,12
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	0,00	70.000,00	240.354,67	28.277,02	0,00	0,00	-88,24
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	158.722,50	12.313,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	416.252,84	177.078,75	510.000,00	160.000,00	310.000,00	310.000,00	-68,63
<b>Totale</b>	<b>985.377,78</b>	<b>385.885,02</b>	<b>1.141.954,67</b>	<b>258.277,02</b>	<b>380.000,00</b>	<b>380.000,00</b>	



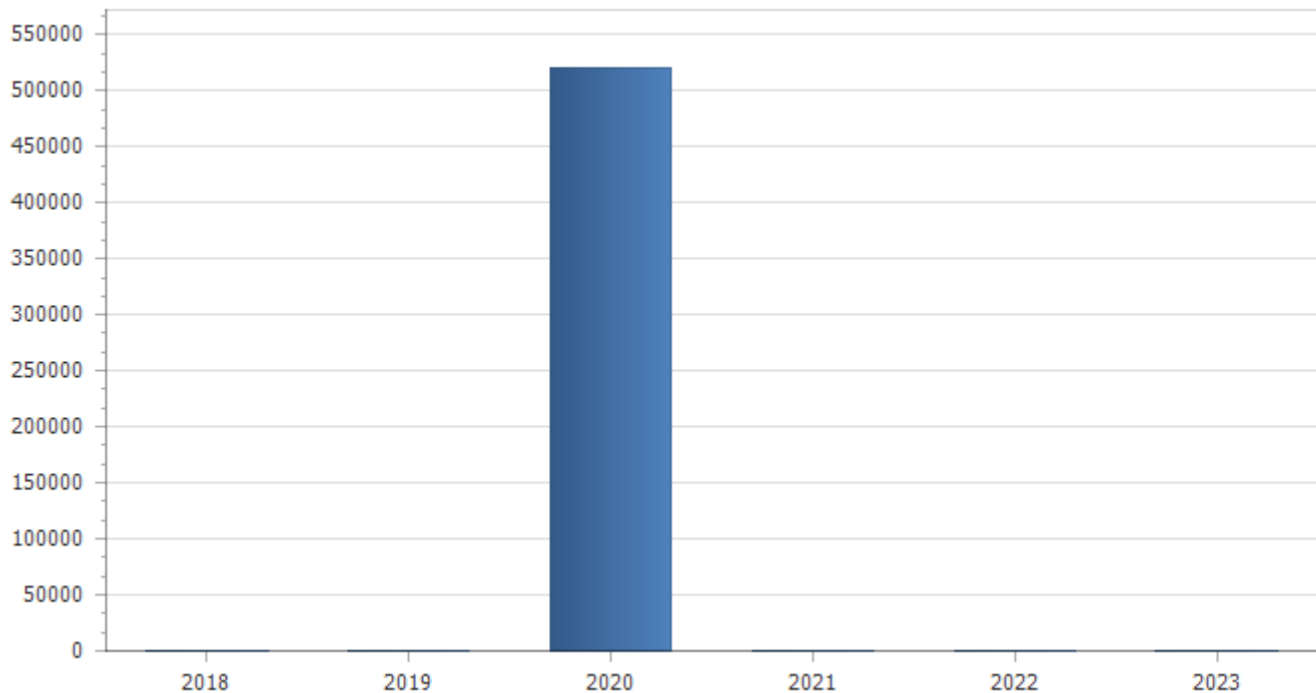
**Analisi entrate titolo V.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
<b>Totale</b>							



## Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>520.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

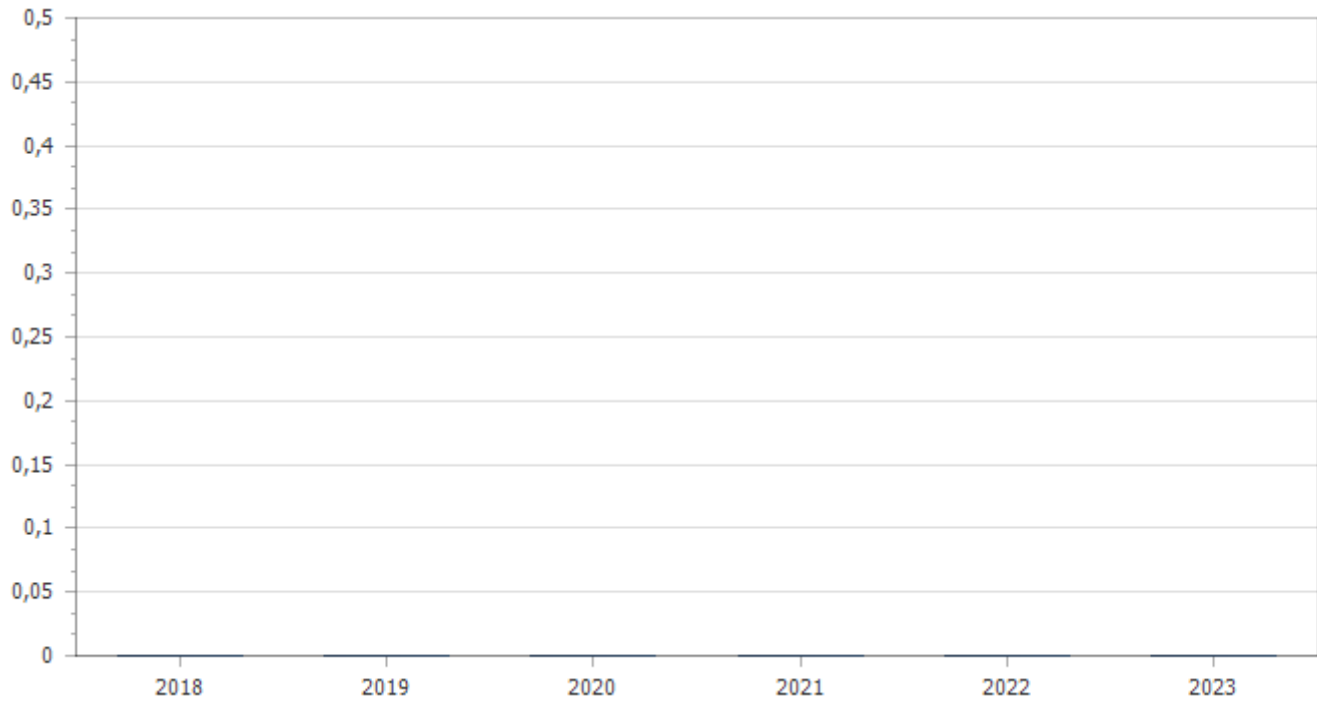


Cassa depositi e prestiti							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	97.439,22	2.257,46	4.594,08	95.181,76
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	81.357,92	1.884,91	3.835,87	79.473,01
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	127.335,21	2.950,11	6.003,61	124.385,10
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	143.622,48	3.327,45	6.771,53	140.295,03
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	32.983,92	739,65	1.635,33	32.244,27
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	26.115,64	585,63	1.294,81	25.530,01
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	10.751,62	230,14	570,08	10.521,48
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	12.033,06	257,58	638,02	11.775,48
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	54.473,36	1.221,54	2.700,76	53.251,82
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	37.921,56	850,36	1.880,14	37.071,20
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	11.934,66	255,45	632,81	11.679,21
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	37.106,01	832,08	1.839,70	36.273,93
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	14.469,77	309,73	767,23	14.160,04

CASSA DD.PP.	2020	24	2044	11.863,88	253,95	629,05	11.609,93
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	38.359,70	860,20	1.901,86	37.499,50
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	10.950,33	234,38	580,62	10.715,95
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	48.351,94	1.084,27	2.397,27	47.267,67
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	19.399,27	435,02	961,80	18.964,25
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	174.197,57	4.035,82	8.213,08	170.161,75
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	91.638,36	2.083,60	4.448,94	89.554,76
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	157.592,68	3.583,24	7.650,94	154.009,44
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	106.500,36	2.492,59	4.940,31	104.007,77
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	50.207,31	1.175,08	2.329,00	49.032,23
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	94.402,52	2.251,04	4.246,92	92.151,48
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	238.269,50	5.404,53	11.610,63	232.864,97
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	102.151,10	2.314,85	4.984,87	99.836,25
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	98.746,11	2.237,69	4.818,71	96.508,42
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	140.531,30	3.221,13	6.738,27	137.310,17
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	34.969,69	811,46	1.644,56	34.158,23
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	62.693,59	1.458,91	2.935,19	61.234,68
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	145.761,86	3.334,76	7.009,48	142.427,10
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	47.841,86	1.110,17	2.249,91	46.731,69
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	35.981,00	843,70	1.664,04	35.137,30
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	74.147,35	1.717,40	3.497,38	72.429,95
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	55.519,99	1.326,53	2.489,37	54.193,46
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	92.250,95	2.204,14	4.136,28	90.046,81
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	54.211,12	1.298,86	2.419,30	52.912,26
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	34.977,60	838,04	1.560,96	34.139,56
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	27.113,05	649,62	1.209,98	26.463,43
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	159.146,52	3.813,09	7.102,27	155.333,43
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	20.313,15	463,29	981,51	19.849,86
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	34.206,21	848,05	1.438,27	33.358,16
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	55.399,97	1.340,28	2.431,90	54.059,69
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	50.071,71	1.211,37	2.198,01	48.860,34
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	27.681,57	670,59	1.212,37	27.010,98
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	39.939,97	966,90	1.751,26	38.973,07
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	183.228,71	4.352,30	8.296,12	178.876,41
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	47.830,90	1.075,48	2.361,86	46.755,42
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	39.932,27	938,34	1.840,38	38.993,93
CASSA DD.PP.	2020	24	2044	198.119,77	4.781,02	8.734,54	193.338,75
CASSA DD.PP.	2020	23	2043	285.646,00	7.264,45	12.942,15	278.381,55
<b>Totale</b>				<b>3.877.691,17</b>	<b>90.688,23</b>	<b>181.723,33</b>	<b>3.787.002,94</b>

**Analisi entrate titolo VII.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
<b>Totale</b>							



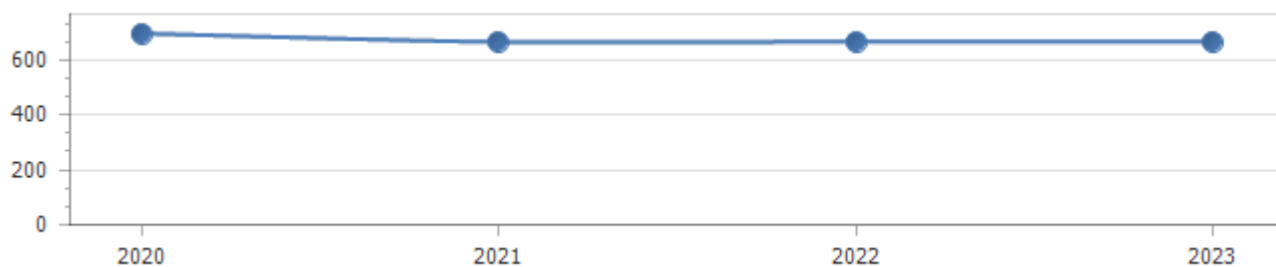
### Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	7.413.550,51	88,07	7.430.291,09	91,93	7.444.342,56	91,94	7.444.342,56	91,94
Titolo I +Titolo II + Titolo III	8.418.032,96		8.082.736,92		8.096.788,39		8.096.788,39	

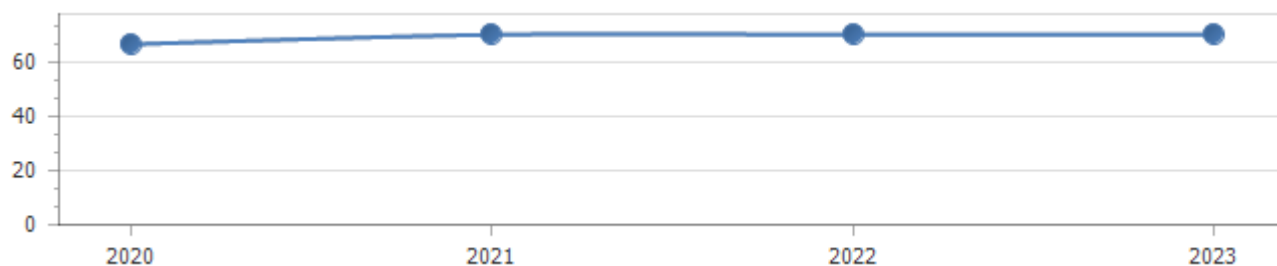


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	6.625.037,13	697,23	6.331.175,43	666,30	6.345.226,90	667,78	6.345.226,90	667,78
Popolazione	9.502		9.502		9.502		9.502	



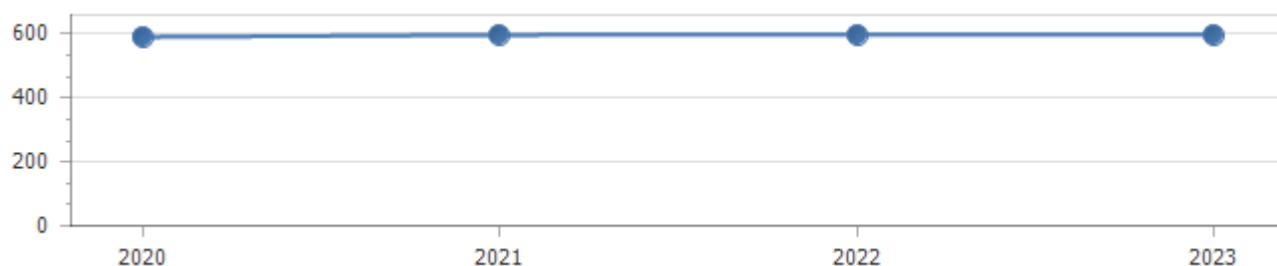
### Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	5.620.554,68	66,77	5.678.729,60	70,26	5.692.781,07	70,31	5.692.781,07	70,31
Entrate correnti	8.418.032,96		8.082.736,92		8.096.788,39		8.096.788,39	



### Indicatore pressione tributaria

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	5.620.554,68	591,51	5.678.729,60	597,64	5.692.781,07	599,11	5.692.781,07	599,11
Popolazione	9.502		9.502		9.502		9.502	

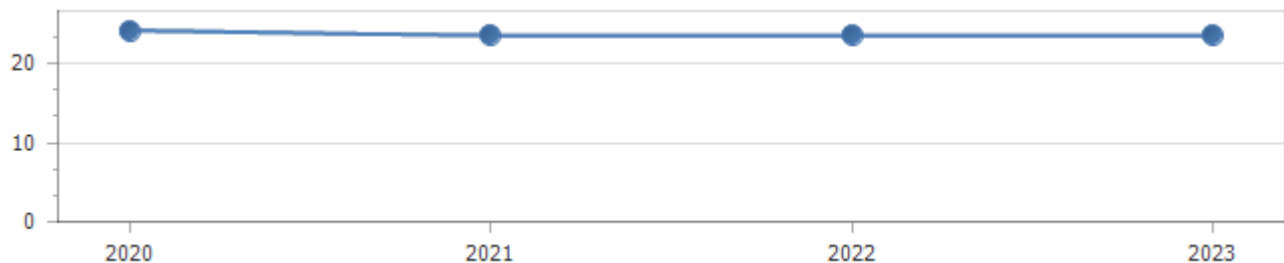


### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

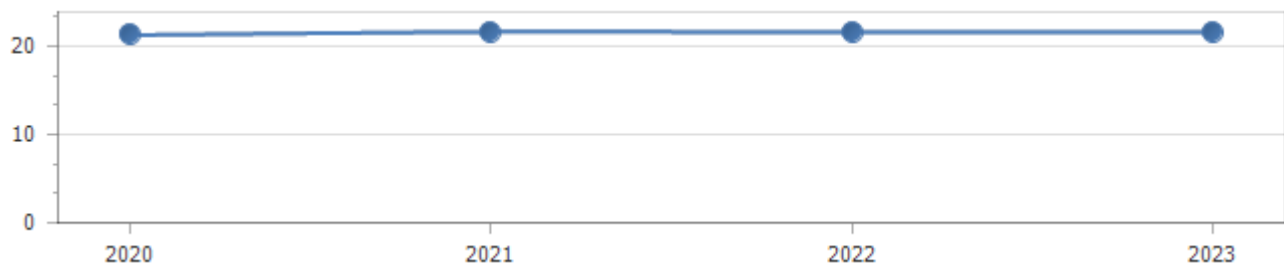
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
--	-----------	-----------	-----------	-----------



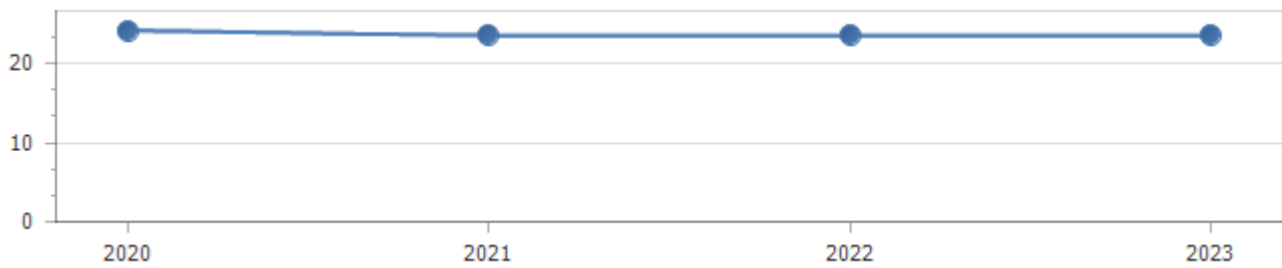
Titolo III	1.792.995,83		1.751.561,49		1.751.561,49		1.751.561,49	
		24,19		23,57		23,53		23,53
Titolo I + Titolo III	7.413.550,51		7.430.291,09		7.444.342,56		7.444.342,56	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	1.792.995,83		1.751.561,49		1.751.561,49		1.751.561,49	
		21,30		21,67		21,63		21,63
Entrate correnti	8.418.032,96		8.082.736,92		8.096.788,39		8.096.788,39	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	1.792.995,83		1.751.561,49		1.751.561,49		1.751.561,49	
		24,19		23,57		23,53		23,53
Titolo I + Titolo III	7.413.550,51		7.430.291,09		7.444.342,56		7.444.342,56	



### Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	453.749,06	47,75	223.206,11	23,49	223.206,11	23,49	223.206,11	23,49
Popolazione	9.502		9.502		9.502		9.502	



### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	453.749,06	5,39	223.206,11	2,76	223.206,11	2,76	223.206,11	2,76
Entrate correnti	8.418.032,96		8.082.736,92		8.096.788,39		8.096.788,39	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti Regionali	79.409,60	8,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	9.502		9.502		9.502		9.502	



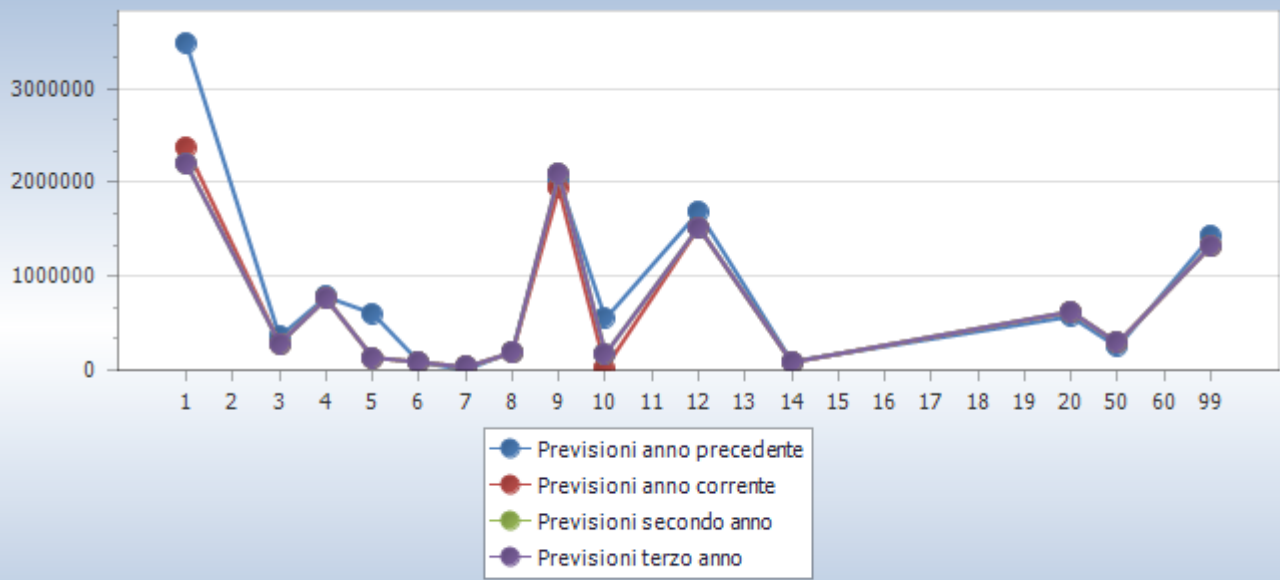
### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	244.017,18	245.913,58	283.052,34	335.799,71	0,00	1.108.782,81
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	46.093,52	112.877,60	158.971,12
3	Entrate extratributarie	34.598,37	5.488,65	119.987,08	408.568,00	193.453,07	762.095,17
4	Entrate in conto capitale	0,00	0,00	90.858,54	95.861,49	533.485,00	720.205,03
6	Accensione Prestiti	39.317,30	0,00	0,00	0,00	0,00	39.317,30
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	5.164,57	5.164,57
<b>Totale</b>		<b>317.932,85</b>	<b>251.402,23</b>	<b>493.897,96</b>	<b>886.322,72</b>	<b>844.980,24</b>	<b>2.794.536,00</b>

I residui al 31/12/2020 saranno aggiornati con la nota di aggiornamento al DUP, considerato che la proposta della Giunta è redatta con i dati registrati ad annualità ancora in corso

### 13. ANALISI DELLA SPESA

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	2.701.741,29	2.380.790,36	3.474.799,26	2.365.946,25	2.197.669,24	2.197.669,24	-31,91
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	240.950,55	257.988,23	357.582,85	287.009,07	287.009,07	287.009,07	-19,74
4	Istruzione e diritto allo studio						
	884.106,70	760.738,60	782.852,01	763.480,18	763.480,18	763.480,18	-2,47
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	521.815,94	173.812,00	604.827,19	136.927,19	136.927,19	136.927,19	-77,36
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	80.365,03	77.390,26	87.399,00	87.399,00	87.399,00	87.399,00	0,00
7	Turismo						
	4.992,00	5.100,00	4.500,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00	+666,67
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	230.290,54	188.423,52	201.175,31	187.847,69	187.847,69	187.847,69	-6,62
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	1.834.644,25	1.976.389,67	2.023.722,86	1.932.942,61	2.082.942,61	2.082.942,61	-4,49
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	514.017,42	105.806,66	549.296,66	24.500,00	174.500,00	174.500,00	-95,54
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	1.531.836,25	1.485.035,30	1.684.267,96	1.522.517,07	1.522.517,07	1.522.517,07	-9,60
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	96.494,36	95.703,92	94.447,81	85.847,81	85.847,81	85.847,81	-9,11
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	572.769,58	621.718,55	625.770,01	625.770,01	+8,55
50	Debito pubblico						
	297.110,64	293.744,58	247.655,63	290.378,52	290.378,52	290.378,52	+17,25
99	Servizi per conto terzi						
	829.491,37	841.986,13	1.420.329,14	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	-7,06
<b>Totale</b>	9.767.856,34	8.642.909,23	12.105.625,26	9.661.013,94	9.796.788,39	9.796.788,39	

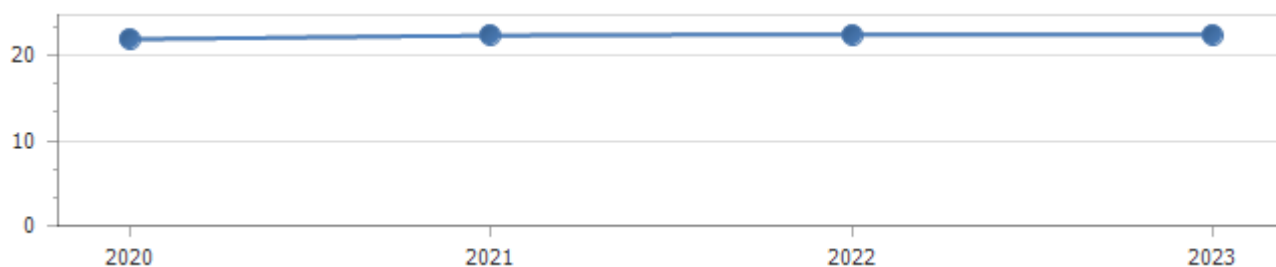


Codice missioni

<b>Esercizio 2021 - Missione</b>	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.111.169,23	254.777,02	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	287.009,07	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	763.480,18	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	136.927,19	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.399,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	34.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	177.847,69	10.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.932.942,61	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	24.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.522.517,07	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	85.847,81	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	621.718,55	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	188.099,08	0,00	0,00	102.279,44	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.973.957,48</b>	<b>264.777,02</b>	<b>0,00</b>	<b>102.279,44</b>	<b>0,00</b>

**Indicatori parte spesa.**

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	1.739.415,35	21,95	1.656.344,17	22,39	1.666.344,18	22,50	1.666.344,18	22,50
Spesa corrente	7.923.325,79		7.396.792,95		7.406.236,79		7.406.236,79	



Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	192.498,78	2,27	188.099,08	2,36	183.491,45	2,30	183.491,45	2,30
Spesa corrente	8.471.632,09		7.973.957,48		7.983.401,32		7.983.401,32	

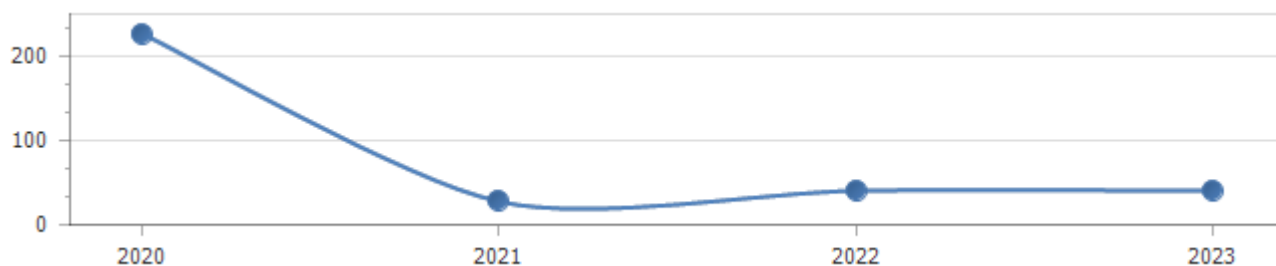


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

Trasferimenti correnti	671.406,45		540.000,32		540.000,32		540.000,32	
		7,93		6,77		6,76		6,76
Spesa corrente	8.471.632,09		7.973.957,48		7.983.401,32		7.983.401,32	

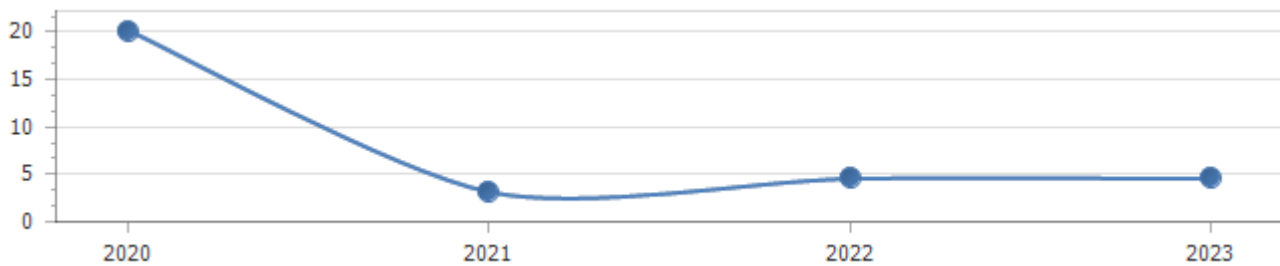


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.158.507,18		264.777,02		386.500,00		386.500,00	
		227,16		27,87		40,68		40,68
Popolazione	9.502		9.502		9.502		9.502	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	2.158.507,18		264.777,02		386.500,00		386.500,00	
		20,20		3,17		4,56		4,56
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	10.685.296,12		8.341.013,94		8.476.788,39		8.476.788,39	





### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	0,00	4.010,16	39.508,88	189.958,26	1.548.163,83	1.781.641,13
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	161.522,41	127.379,12	512.522,89	801.424,42
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.000,00	158,00	5.559,30	0,00	31.028,74	41.746,04
<b>Totale</b>		<b>5.000,00</b>	<b>4.168,16</b>	<b>207.090,59</b>	<b>317.337,38</b>	<b>2.091.715,46</b>	<b>2.625.311,59</b>

### Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

I residui al 31/12/2020 saranno aggiornati con la nota di aggiornamento al DUP, considerato che la proposta della Giunta è redatta con i dati registrati ad annualità ancora in corso

## **SEZIONE OPERATIVA - parte 1**

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che saranno adottati con apposita delibera dell'organo di governo dell'Ente.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che sarà adottato con apposita delibera, che gli organi di governo degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" che sarà adottato con apposita delibera di approvazione del bilancio a cui si rinvia.

## 14. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

In questa fase l'Ente ha deciso di rimandare la programmazione degli investimenti. E' intenzione della Giunta rivedere in gran parte il piano delle opere pubbliche e, quindi, è necessario un periodo di tempo ulteriore per terminare la programmazione e procedere all'elaborazione degli studi di fattibilità delle nuove opere che si intenderà realizzare. Viene quindi approvato il presente documento con l'inserimento delle opere pubbliche già avviate nell'anno 2020 si procederà a variare e ad aggiornare il DUP in sede di approvazione del nuovo piano delle opere pubbliche 2021-2023 e quindi si rimanda a tale contesto le valutazioni sulle forme di finanziamento degli investimenti.

<b>PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA</b>				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	345.354,67	28.277,02	0,00	373.631,69
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	520.000,00	0,00	0,00	520.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	490.000,00	0,00	0,00	490.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.355.354,67</b>	<b>28.277,02</b>	<b>0,00</b>	<b>1.383.631,69</b>

**Il referente del programma**

**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022****ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

(scheda C - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Codice unico immobile			Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta		Descrizione intervento	
<b>80000450512202000001</b>						AREA SITA IN LOC. FARNIOLE	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex c. 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 c. 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui è dichiarata l'insussistenza dell'interesse
Reg.	Prov.	Com.					
Valore stimato							
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Totale
250.000,00							250.000,00

Codice unico immobile			Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta		Descrizione intervento	
<b>80000450512202000002</b>						DIRITTO DI PROPRIETA' AREE PEEP	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex c. 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 c. 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui è dichiarata l'insussistenza dell'interesse
Reg.	Prov.	Com.					
Valore stimato							
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Totale
50.000,00			65.000,00				115.000,00

Codice unico immobile			Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta		Descrizione intervento	
<b>80000450512202000003</b>						IMMOBILE EX SCUOLA ELEMENTARE IL PINO	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex c. 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 c. 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui è dichiarata l'insussistenza dell'interesse
Reg.	Prov.	Com.					
Valore stimato							
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Totale
			310.000,00				310.000,00

Codice unico immobile			Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta		Descrizione intervento	
<b>80000450512202000004</b>						AREA SITA IN VIA VOLTURA	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex c. 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 c. 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui è dichiarata l'insussistenza dell'interesse
Reg.	Prov.	Com.					
Valore stimato							
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Totale
					96.000,00		96.000,00

Codice unico immobile			Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta		Descrizione intervento	
<b>80000450512202000005</b>						MAGAZZINO ZONA PEEP	
Codice Istat			Localizzazione -	Trasferimento	Immobili disponibili	Già incluso in	Tipo disponibilità se

Reg.	Prov.	Com.	codice NUTS	immobile a titolo corrispettivo ex c. 1 art. 191	ex art. 21 c. 5	programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011	immobile derivante da opera incompiuta di cui è dichiarata l'insussistenza dell'interesse
Valore stimato							
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Totale
					19.000,00		19.000,00

Codice unico immobile			Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta		Descrizione intervento	
<b>80000450512202000006</b>						CESSIONE RELITTO STRADALE VIA PIALLA (PART. 357 E 386)	
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex c. 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 c. 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui è dichiarata l'insussistenza dell'interesse
Reg.	Prov.	Com.					
Valore stimato							
Primo anno			Secondo anno		Terzo anno		Totale
1.820,07							1.820,07

Totale valore stimato							
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Totale	
301.820,07		375.000,00		115.000,00		791.820,07	

**Il referente del programma**

## PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>80000450512202000001</b>			1			DE CORSO GIOVANNI	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
					Edilizia sociale e scolastica	OPERE STRUTTURALI NELLA PALESTRA DI POZZO DELLA CHIANA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
240.354,67		28.277,02					268.631,69	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		

#### Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi

Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	240.354,67	28.277,02			268.631,69
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	240.354,67	28.277,02	0,00	0,00	268.631,69

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>80000450512202000002</b>			2			DE CORSO GIOVANNI	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
						PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO 4° STRALCIO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
520.000,00							520.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		

#### Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi

Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	520.000,00				520.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	520.000,00	0,00	0,00	0,00	520.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>80000450512202000003</b>			3			DE CORSO GIOVANNI	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
						RESTAURO TEATRO GARIBALDI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
355.000,00							355.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Agiusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		

#### Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi

Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	105.000,00				105.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanziamenti di bilancio	250.000,00				250.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	355.000,00	0,00	0,00	0,00	355.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>80000450512202000004</b>			4			DE CORSO GIOVANNI	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
						COMPLETAMENTO EX MACELLI		
Stima dei costi dell'intervento								



Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
120.000,00				120.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio	120.000,00				120.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>80000450512202000005</b>	5			DE CORSO GIOVANNI	No	No
Codice Istat			Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.				
				RESTAURO COLLEGIATA DI SAN MARTINO		
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
120.000,00				120.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio	120.000,00				120.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>80000450512202000006</b>			6			DE CORSO GIOVANNI	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
						RIQUALIFICAZIONE ZONA CAMPO SPORTIVO POZZO DELLA CHIANA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
		150.000,00					150.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>80000450512202000007</b>			7				No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
						RIQUALIFICAZIONE AREA VERDE FOIANO DELLA CHIANA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo	
				150.000,00			150.000,00	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato		Aqisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
					Importo	Tipologia		

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					

Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>80000450512202000008</b>			8			DE CORSO GIOVANNI	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
						RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDI VIALE UMBERTO I		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno		Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
				150.000,00		150.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
				Importo	Tipologia			

Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi					
Tipologia di risorse	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo					
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati					
Stanzamenti di bilancio					
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990					
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016					
Altra tipologia					
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale stima dei costi degli interventi					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
1.355.354,67	178.277,02	300000,00	0,00	1.833.631,69	
Totale valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati agli interventi		Totale apporto di capitale privato			
0,00		0,00			

**Il referente del programma**

## **15.PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

In questa fase l'Ente ha deciso di rimandare la programmazione degli acquisti di beni e servizi. E' necessario un periodo di tempo ulteriore per terminare la programmazione e procedere all'elaborazione della nuova previsione che si intenderà realizzare. Si procederà alla suddetta elaborazione in sede di variazione ed aggiornare del DUP.

## 16. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 14.07.2020 è stato aggiornato e modificato il piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, a seguito dell'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, convertito in L. 58/2019, (DPCM 17.03.2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, e rubricato "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni").

Considerato che l'approvazione del piano triennale del fabbisogno del personale, con valenza triennale ma da approvare annualmente in coerenza con gli altri strumenti di programmazione economico finanziario dell'Ente, è per l'annualità 2020 quello di seguito riportato:

### PIANO OCCUPAZIONALE PER L'ANNO 2020 TEMPO INDETERMINATO

N. unità da assumere	Profilo professionale	Cat.	Area di destinazione	Modalità di copertura posto	Decorrenza assunzione ipotizzata
2	Istruttore direttivo amministrativo / contabile	D	Area Ragioneria e Tributi (1 unità) Area Servizi alla Persona (1 unità)	Concorso pubblico per esami previa mobilità obbligatoria con 1 posto riservato personale Forze Armate	2020
1	Agente pm (posto istituito nel 2018)	C	Area Polizia Municipale	scorrimento graduatorie concorsuali altro ente/concorso per esami (se non va a buon fine l'utilizzo graduatoria altro ente)	2020
1	Collaboratore amministrativo	B3	Area Amministrativa	scorrimento graduatorie concorsuali altro ente/concorso per esami (se non va a buon fine utilizzo graduatoria altro ente)	2020
1	Collaboratore tecnico – operaio (muratore)	B3	Area Tecnico manutentiva	Mobilità obbl / Disabile art. 1 L. 68/99 - concorso per esami interamente riservato	2020
1	Istr. Dir tec - architetto	D	Area Tecnico Manutentiva	Mobilità / scorrimento graduatoria altro ente /concorso (se non va a buon fine utilizzo graduatoria altro ente)	2020
1	Istruttore tecnico / geometra Geometra p.t al 50%	C	Area Tecnico Manutentiva	Mobilità volontaria esterna ex art. 30 D. lgs. 165/2001	2020